

**Ente: Comune di Modena**

**Titolo del Progetto: "Sentieri Comuni"**

<b>Obiettivi del progetto</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Potenziare la qualità degli interventi socializzanti rivolti alle persone non autosufficienti e fragili all'interno della struttura attraverso la personalizzazione degli interventi.</li><li>2. Sostenere gli operatori nell'accompagnamento degli utenti a spazi e momenti di socializzazione, aggregazione e svago (feste e gite)</li><li>3. Offrire ai giovani opportunità per acquisire consapevolezza rispetto ai bisogni, soprattutto relazionali, delle persone disabili.</li><li>4. Incrementare la conoscenza sulle problematiche legate alla disabilità tra i giovani favorendo con il SCV e le attività ad esso connesse (es: testimonianza nelle scuole) un "ponte" per promuovere la conoscenza di queste realtà.</li></ol>
<b>Eventuali partner</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- <b>l'Associazione ANNFFAS</b></li><li>- <b>l'Associazione ASHAM</b></li><li>- <b>La Cooperativa sociale "Il Megafono"</b></li><li>- <b>l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia</b></li><li>- <b>il Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali</b></li><li>- <b>Scuola di psicologia e scienze della formazione UNIBO</b></li></ul>
<b>Settore e Area d'intervento</b>	Settore A Assistenza – Area 06 Disabili
<b>Impegno settimanale</b>	20 ore settimanali
<b>Sedi operative</b>	Centro Diurno Pisano, Via Nicola Pisano n. 25
<b>Azioni progettuali previste</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Affiancamento degli interventi finalizzato a conoscere la realtà del servizio, entrare in contatto con gli ospiti, acquisire conoscenze di base per affrontare la relazione con gli ospiti e con l'equipe stessa</li><li>2. Inserimento graduale dei giovani per consolidare e arricchire in termini relazionali e di scambio il progetto personalizzato degli utenti offrendo un supporto nell'affrontare i momenti che caratterizzano il quotidiano e un accompagnamento extra familiare.</li><li>3. Sostegno agli operatori nelle uscite e nei momenti di socializzazione e svago.</li><li>4. Contributo all'ideazione e realizzazione di proposte progettuali innovative e apporto alle attività esistenti.</li><li>5. Affiancamento degli interventi e delle equipe per incrementare la consapevolezza delle situazioni degli utenti e delle dinamiche dei servizi.</li></ol>

	<p>6. Promozione tra i giovani della conoscenza di realtà del territorio che lavorano sulla disabilità e percepite con diffidenza o distacco.</p> <p>7. Testimonianze per diffondere la conoscenza delle problematiche legate alla disabilità e valorizzare il ruolo delle associazioni che offrono servizi in rete.</p>
<b>Ruolo e attività previste per i volontari nell'ambito del progetto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- accompagnamento a supporto della vita di relazione (frequenza luoghi pubblici, bar, teatro, cinema, partecipazione a feste, gite, piscina, ecc.);</li> <li>- aiuto nella mobilità del territorio cittadino per acquisti, commissioni varie, accompagnamento in uffici, visite a parenti o amici;</li> <li>- supporto all'apprendimento e allo studio per l'utilizzo della strumentazione informatica e di programmi predisposti per i progetti ai disabili;</li> <li>- gestione di momenti laboratoriali/di animazione in presenza degli educatori;</li> <li>- accompagnamento nelle uscite esterne in affiancamento agli operatori;</li> <li>- sviluppo di proposte per organizzare e realizzare alcune attività di animazione e socializzazione ed attività creative (sempre integrandosi con il progetto del singolo servizio in accordi con gli operatori);</li> <li>- realizzazione di attività proposte e costruite dai volontari;</li> <li>- aggiornamento dati, schede utenti nel rispetto riservatezza;</li> <li>- realizzazione di iniziative comuni anche con altri giovani del SCV o presenza alle stesse quale testimone, con il COPRESC e altri organismi giovanili in collaborazione con Servizio Politiche giovanili, Servizio volontario Europeo, Istituti scolastici, Associazione studenti -CSV - Regione Emilia Romagna ;</li> <li>- raccolta delle disponibilità a partecipare ,a titolo di volontariato ad iniziative , attività promosse dai servizi e/o dall'ente ( post- servizio).</li> </ul>
<b>Numero di volontari richiesti</b>	2
<b>Ore e giorni di servizio settimanali</b>	4 giorni Almeno 12 ore settimanali
<b>Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il servizio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- la disponibilità a partecipare ad eventi, iniziative e formazioni fuori sede (in Italia o all'estero), anche per più giornate;</li> <li>- rispetto normativa dell'ente;</li> <li>- la partecipazione alle formazioni generali e congiunte con il Copresc, alle verifiche di monitoraggio e agli incontri, eventi, seminari afferenti il servizio civile e proposti dal Copresc e/o dalla Regione Emilia Romagna;</li> <li>- la partecipazione agli incontri di sensibilizzazione a scuola sul servizio civile facenti parte del progetto "Giovani all'arrembaggio";</li> <li>- flessibilità oraria;</li> <li>- disponibilità all'impegno in giorni festivi e in fasce orarie anche serali per la realizzazione di eventi;</li> <li>- riservatezza sui dati sensibili dei cittadini rilevati attraverso ricerche dell'Ente.</li> </ul>
<b>Eventuali crediti formativi e tirocini riconosciuti</b>	Il Comune di Modena sulla base di accordi quadro nazionali ha stipulato con l'Università di Modena e Reggio Emilia e con Università di Bologna appositi protocolli al fine di consentire ai giovani di ottenere il riconoscimento di crediti formativi/tirocini da spendere nel corso degli studi.

	<p>L'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, e le facoltà dell'Ateneo, riconoscono l'esperienza del servizio civile svolto presso il Comune quale parte integrante del percorso formativo dello studente crediti/tirocinio (accertata la congruità con il percorso curriculare previsto dai regolamenti didattici dei singoli corsi di studio), attribuendo allo svolgimento completo del Servizio fino a un massimo di 9 crediti, a cui potranno aggiungersi ulteriori crediti, e comunque per un massimo di 9, come attività autonomamente scelte dallo studente, su espressa e motivata delibera del competente organo didattico. (Deliberazione di Giunta Comunale n. 769 del 21.09.2004). in particolare Dipartimento di studi linguistici e culturali ( G.C 645 del 2004).</p>
<p><b>Referenti progetto e contatti</b></p>	<p>Anna Pezzullo: <a href="mailto:anna.pezzullo@comune.modena.it">anna.pezzullo@comune.modena.it</a>  Sergio Ansaloni: <a href="mailto:sergio.ansaloni@comune.modena.it">sergio.ansaloni@comune.modena.it</a>  Maria Elena Rossi: <a href="mailto:maria.elena.rossi@comune.modena.it">maria.elena.rossi@comune.modena.it</a></p>
<p><b>Competenze e professionalità acquisibili, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae</b></p>	<p><b>1. Competenze di base acquisibili dai volontari:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riconoscere il ruolo e le funzioni delle Autonomie Locali e dei loro organi di governo;</li> <li>- produrre testi in formato elettronico;</li> <li>- collaborare alla progettazione, organizzazione e conduzione di attività di socializzazione e di ricostruzione della rete relazionale;</li> <li>- collaborare all'utilizzo di tecniche specifiche di animazione: attività di intrattenimento (giochi, musica, film, ecc...); attività occupazionali (disegno, falegnameria, cucina, pittura), attività culturali (visite e gite, raccolta storie personali, drammatizzazione);</li> <li>- collaborare alle tecniche di promozione dell'autonomia: sostegno ai legami familiari;</li> <li>- supporto ad attività a valenza assistenziale (supporto nella deambulazione o nelle passeggiate - ginnastica di gruppo – aiuto nel momento del pasto e della merenda - riattivazione individuale - stimolazione cognitiva in senso lato);</li> <li>- integrarsi con altre figure/ruoli professionali;</li> <li>- gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità;</li> <li>- controllare la propria emotività rispetto alla sofferenza;</li> <li>- lavorare in team per produrre risultati collettivi;</li> <li>- assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi e procedure già calibrati e condivisi;</li> <li>- porsi con atteggiamento responsabile e collaborativo (nei confronti del OLP e degli altri colleghi).</li> </ul> <p><b>2. Competenze tecnico professionali legate all'attività specifica nell'area 'HANDICAP':</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- assistere la persona diversamente abile, in condizione di medio insufficienza mentale e/o alterazioni psichiche / compromessa attività motoria / con ridotta capacità della cura di se stesso;</li> <li>- applicare tecniche di animazione, socializzazione e di gioco per favorire l'integrazione dei singoli e dei gruppi;</li> <li>- aiutare nell'assunzione dei pasti, nella deambulazione e nell'uso corretto degli ausili;</li> <li>- utilizzare le tecniche di comunicazione non verbale e di stimolo della memoria, del pensiero e dell'orientamento;</li> <li>- utilizzare gli automezzi per disabili;</li> <li>- collaborare con il disabile e la sua famiglia nelle attività di vita quotidiana;</li> </ul>

- calibrare la propria relazione d'aiuto in ragione dei bisogni del disabile e della sua famiglia;
- distinguere le figure professionali operanti nel settore cura/recupero delle persone disabili, riconoscendone ruoli e competenze specifiche;
- individuare le principali caratteristiche di un servizio residenziale, semiresidenziale e domiciliare per disabili.

Alla fine del servizio sarà rilasciato l'attestato di frequenza formativa e di percorso di apprendimento in servizio civile, relativo alle conoscenze, abilità e attitudini essenziali legate all'ambito 6 delle competenze chiave secondo l'accezione della Raccomandazione UE del 18/12/2006, già utilizzato nell'ambito del SCR di Garanzia giovani.